

## Gli esperti: «Ora puntiamo sugli italiani all'estero. Sono 80 milioni» Barca extra lusso e osterie in Piazzetta La via di Portofino al “turismo delle radici”

### LA STORIA

Edoardo Meoli / PORTOFINO

**I**l turismo 2024 a Portofino e dintorni? Sarà glamour, come sempre ma con una novità emersa anche nel corso delle ultime fiere specializzate: il turismo delle radici. Almeno questa è la scommessa su cui puntano in molti e che è stata lanciata anche da un marchio come Giorgio Musini, che con i suoi locali e il suo cantiere nautico, è spesso una sorta di cartina tornasole di come vanno le cose nel borgo e di quali sono le ultime novità in fatto di strategia dell'industria turistica e diportistica.

«Puntiamo su un'innovativa offerta turistica: un viaggio alla scoperta delle radici culturali e storiche della Liguria, in linea con l'iniziativa prevista per il 2024 dichiarato “Anno delle radici italiane”, la nostra è una scelta di strategia e ci fa piacere che sia in sintonia con il progetto lanciato dal ministro degli Esteri, Antonio Tajani, e ripreso anche dalla Regione. Si punta a rafforzare i lega-

mi degli italiani all'estero con le loro origini, attraverso esperienze autentiche che valorizzano la cultura, l'arte e la tradizione culinaria locali» - dicono Emanuela Bertullo, marketing manager, e Mauro Carturan che si occupa di comunicazione. L'offerta combina navigazione su barche tradizionali come la Corvetta 24 e autentiche esperienze culinarie nei ristoranti, Ö Magazin a Portofino e l'Österia o Magazin a Santa Margherita Ligure, oltre ai gelati artigianali presso Calata 32, sempre a Portofino. Insomma, benvenuto agli italiani di terza e quarta generazione, a patto che abbiano le “palanche”. Sullo sfondo c'è anche il timore, confermato in parte anche all'ultima Itb, la fiera turistica di Berlino, che i tedeschi possano tradire le attese. Dunque, ecco la soluzione fatta “in casa”; o meglio con gli italiani che vivono negli altri continenti: «Invitiamo italiani all'estero e amanti della Liguria a un viaggio nelle loro radici, offrendo un'esperienza che intreccia cultura, storia e gusto, in una celebrazione del legame con questa terra incantevole» aggiunge Bertullo. —

